



*Il Vescovo di Jesi*

## LETTERA AGLI ADORATORI

Marzo 2013

Carissimi adoratori,

**1-** L'inizio di questo mese di marzo vede la Sede di Pietro vacante. Benedetto XVI ha lasciato il Ministero Petrino. Ne siamo sofferenti, scossi e commossi, ma abbiamo anche capito, nell'ascoltarlo, tante cose. Un passaggio importante è stato quello che ha detto mercoledì 27 febbraio di fronte a quelle 150-200 mila persone: *La mia decisione di rinunciare all'esercizio attivo del ministero, non revoca il "per sempre della chiamata del Signore". Non ritorno alla vita privata, a una vita di viaggi, incontri, ricevimenti, conferenze.... Non abbandono la croce, ma resto in modo nuovo presso il Signore Crocifisso. Non porto più la potestà dell'ufficio per il governo della Chiesa, ma nel servizio della preghiera resto, per così dire, nel recinto di san Pietro. San Benedetto mi sarà di grande esempio in questo. Egli ci ha mostrato la via per una vita, che, attiva o passiva, appartiene totalmente all'opera di Dio.*

Queste parole danno una luce a noi adoratori. La Chiesa la si serve in tante maniere: anche e soprattutto nella preghiera. Possiamo capire, allora, quanto è importante il ruolo degli "adoratori" in una comunità: è un vero servizio alla Chiesa. Certo, un servizio accanto ad altri servizi, ma un servizio necessario, dove con la propria preghiera adorante si sostiene il la fatica di altri fratelli.

Questo pensiero Benedetto XVI lo aveva già detto altre volte, ma in maniera significativa lo aveva espresso all'Angelus di domenica 24: *Cari fratelli e sorelle, il Signore mi chiama a "salire sul monte", a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede questo è proprio perché io possa continuare a servirla con la stessa dedizione e lo stesso amore con cui ho cercato di farlo fino ad ora, ma in un modo più adatto alla mia età e alle mie forze.*

Salire sul monte! E' l'espressione che indica una particolare vicinanza al Signore per supplicarlo e per sostenere la lotta di chi sta a valle.

Parlando, infine, ai Cardinali Benedetto XVI ha aggiunto: *La Chiesa vive, cresce e si risveglia nelle anime, che - come la Vergine Maria - accolgono la Parola di Dio e la concepiscono per opera dello Spirito Santo; offrono a Dio la propria carne e, proprio nella loro povertà e umiltà, diventano capaci di generare Cristo oggi nel mondo. Attraverso la Chiesa, il Mistero dell'Incarnazione rimane presente per sempre. Cristo continua a camminare attraverso i tempi e tutti i luoghi.*

Questo ci fa capire come l'esistere della Chiesa e la sua missione sono anzitutto opera di Dio. E se tutto è opera di Dio non basta la buona volontà dell'uomo perché la Chiesa porti il Vangelo: è soprattutto necessaria la preghiera e l'adesione del cuore e della vita a Cristo Signore.

Mi ha commosso la conclusione del saluto ai Cardinali: *Continuerò ad esservi vicino con la preghiera, specialmente nei prossimi giorni, affinché siate pienamente docili all'azione dello Spirito Santo nell'elezione del nuovo Papa. Che il Signore vi mostri quello che è voluto da Lui. E tra voi, tra il Collegio Cardinalizio, c'è anche il futuro Papa al quale già oggi prometto la mia incondizionata reverenza ed obbedienza. Sì, necessario che Lui, Cristo cresca e ciascuno di noi diminuisca. Viviamo per il Signore, siamo docili strumenti nelle sue mani. Qui sta il senso di quel che siamo e facciamo.*

**2-** Ho voluto sottolineare tutte queste cose, ho voluto guardare la scelta di Benedetto XVI perché queste stesse cose le possiamo riferire anche a noi.

Adorare è salire sul monte. Specialmente l'adorazione eucaristica è un entrare in un particolare legame, in una profonda vicinanza al Signore Gesù che si è comunicato a noi nella S. Messa, per dialogare, offrire noi stessi, ascoltare, supplicare per tutta la Chiesa, per tutti i fratelli che lottano nel mondo. L'adorazione Eucaristica non è un fatto privato, come non è un fatto privato la S. Messa di cui l'adorazione è il prolungamento. L'adorazione eucaristica è servire la Chiesa, è pregare per la Chiesa, è portare con sé davanti al Signore le gioie, le sofferenze, le speranze, le lotte di tutti gli uomini.

Chi si trova davanti alla SS. Eucaristia sa che sta presentando al Signore il mondo intero, la Chiesa intera, perché di tutti il Signore sia il Salvatore. Ecco perché è così importante che in una comunità ci sia *l'Adorazione Eucaristica Perpetua*: perché sempre, senza interruzione, con Gesù e per mezzo di Gesù salga a Dio la lode, il ringraziamento, la supplica per tutti gli uomini e per quella Comunità in particolare.

**3-** Questi giorni siano giorni di preghiera intensa per chiedere a Dio il dono dello Spirito Santo sui Cardinali che si riuniscono in conclave per eleggere il nuovo Papa. Cosa chiedere? Nulla. Il Signore sa ciò di cui abbiamo bisogno. Sa di quale pastore abbiamo bisogno. C'è da chiedere solo luce perché i Cardinali siano strumenti docili attraverso i quali il Signore possa indicare il dono che ci vuole fare e la Chiesa intera sappia vedere nel nuovo Successore di Pietro colui che tiene il "*posto di Gesù, colui che ci rende visibile Gesù*", il quale, Gesù, rimane l'unico, eterno Pastore.

**4-** Benedetto XVI ha parlato spesso di purificazione e di comunione nella chiesa.

\* Purificazione: vuol dire abbandonare il male, abbandonare lo spirito del mondo, lasciare il modo di ragionare del mondo per seguire sempre più i pensieri di Cristo.

\* Comunione: vivere la comunione significa essere una cosa sola con Gesù, in obbedienza a Gesù, abbandonando ogni presunzione e orgoglio, per poter insieme portare il Vangelo ad ogni uomo.

Il tempo di quaresima è tempo propizio per convertirci e accogliere questo invito alla purificazione e alla comunione.

La notte di Pasqua, allorché rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, ricordiamo che con Gesù siamo risorti, siamo rinati per una vita nuova da vivere secondo lo Spirito di Dio.

**5-** Anche in questo mese voglio affidarvi alcune intenzioni importanti per la vita della Chiesa, per la vita della nostra Chiesa diocesana, per la vita del mondo.

\* Come ho già detto, sosteniamo la "**vocazione**" di **Benedetto XVI**. Il Signore gli conceda fedeltà, generosità, conforto in questa via di silenzio che ha intrapreso.

\* Preghiamo per i Cardinali perché accogliendo l'ispirazione dello Spirito Santo scelgano un Pastore secondo il cuore di Dio. E accompagniamo i primi passi del nuovo Papa con la lode e la gratitudine e invocando ogni benedizione su di lui.

\* Vi **affido la Visita Pastorale** che sto portando avanti nelle parrocchie. A marzo sarò nelle parrocchie di Rosora e Angeli di Rosora. Affidiamo intensamente al Signore queste Comunità con i loro Sacerdoti-

\* Non dimentichiamo mai la preghiera per le **Vocazioni**. In particolare in questi giorni ricordiamo **Marco D'Aurizio che domenica 17 ordinerà Diacono permanente**.

\* E infine intensifichiamo la preghiera per **la Missione dei giovani per i giovani** che, se Dio vuole e noi avremo forza, la prevediamo fra qualche mese.

\* Preghiamo per la nostra **Italia**. Sta vivendo una fase di confusione e instabilità. Il Signore ci conceda giorni di pace e di serenità.

**6** E concludo con la **raccomandazione di sempre**: invitiamo altri perché entrino a far parte di questa meravigliosa famiglia di Adoratori che sta svolgendo un ruolo così importante nella nostra Chiesa diocesana.

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo